



Giovedì 13/11/2025

Pro e contro del 'Ravvedimento Speciale' 2019-2023 per gli aderenti al CPB 2025-2026

A cura di: Studio Meli S.t.p. S.r.l.

I soggetti ISA che hanno aderito al Concordato Preventivo Biennale per gli anni 2025-2026 hanno l'opportunità di regolarizzare le annualità ancora accertabili, ovvero i periodi d'imposta dal 2019 al 2023. Questa "sanatoria" si perfeziona con il versamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, delle relative addizionali e dell'IRAP, da effettuarsi tra il 1° gennaio e il 15 marzo 2026.

L'adesione a questo ravvedimento speciale inibisce significativamente il potere di accertamento dell'Amministrazione Finanziaria per gli anni sanati. Nello specifico, non potranno essere notificati i seguenti atti:

- Accertamenti analitici sui redditi e sull'IRAP.
- Accertamenti analitico-induttivi sui redditi, sull'IRAP e ai fini IVA (come il c.d. "œtovagliometro").
- Accertamenti induttivi sui redditi e sull'IRAP.

Di seguito, un'analisi dettagliata dei vantaggi e degli svantaggi.

Vantaggi

- Chiusura del passato a costi contenuti: il beneficio più evidente è la possibilità di definire le pendenze fiscali per cinque annualità, mettendosi al riparo da futuri controlli invasivi. Il costo è predeterminato e basato su aliquote sostitutive applicate a un maggior reddito calcolato in base al proprio punteggio ISA, risultando spesso più conveniente rispetto a un accertamento ordinario.
- Ampia protezione dagli accertamenti: l'inibizione dei principali metodi di accertamento sui redditi e, in parte, sull'IVA (per gli accertamenti analitico-induttivi) offre una notevole tranquillità al contribuente, permettendogli di concentrarsi sulla gestione futura in regime di concordato.
- Flessibilità nella scelta: il contribuente può scegliere di sanare anche solo una singola annualità tra quelle disponibili (2019-2023), concentrando la regolarizzazione dove ritiene di avere maggiori rischi.
- Pagamento rateale: è possibile versare l'imposta sostitutiva in un massimo di 10 rate mensili, rendendo l'onere finanziario più sostenibile.

Svantaggi e limitazioni

- Copertura non totale: l'ombrello protettivo non è assoluto. L'Amministrazione Finanziaria conserva pieni poteri per notificare:



- Qualsiasi rettifica ai fini IVA, ad eccezione di quella scaturente da accertamenti analitico-induttivi.
 - Accertamenti per abuso del diritto (art. 10-bis, Statuto del Contribuente).
 - Accertamenti sintetici sul reddito delle persone fisiche (art. 38, DPR n. 600/73).
 - Atti di contestazione per interposizione fittizia (art. 37, comma 3, DPR n. 600/73).
 - Atti di recupero di crediti d'imposta agevolativi (es. crediti indicati nel quadro RU).
-
- Proroga dei termini di accertamento: l'adesione al CPB 2025-2026 comporta la proroga al 31 dicembre 2026 dei termini di accertamento che sarebbero scaduti il 31 dicembre 2025. Questo vale indipendentemente dal fatto che si aderisca o meno al ravvedimento speciale. Se si aderisce al ravvedimento e successivamente si decade dai benefici, il Fisco avrà più tempo per effettuare le contestazioni.
 - Cause di decadenza e inefficacia: il beneficio del ravvedimento speciale può venire meno, con effetto retroattivo. Le principali cause ostative e di decadenza sono:
 - Notifica di atti prima del pagamento: il ravvedimento non si perfeziona se, prima del versamento dell'unica soluzione o della prima rata, viene notificato un processo verbale di constatazione, uno schema di atto di accertamento o un atto di recupero di crediti inesistenti.
 - Decadenza dalla rateazione: il mancato o tardivo pagamento di una rata successiva alla prima fa decadere dai benefici per l'annualità in questione.
 - Decadenza dal Concordato Preventivo Biennale: se si decade dal CPB per una delle cause previste dalla legge, viene meno anche la copertura del ravvedimento speciale.
 - Procedimenti penali: l'applicazione di una misura cautelare o il rinvio a giudizio per uno dei reati tributari previsti dal D.Lgs. 74/2000, commesso negli anni 2019-2023, fa decadere la sanatoria.
 - Poderi istruttori comunque salvi: anche per gli anni sanati, l'Agenzia Entrate e la Guardia di Finanza possono sempre richiedere documenti, inviare questionari ed effettuare accessi presso la sede del contribuente per verifiche e controlli.

In conclusione, il ravvedimento speciale per il quinquennio 2019-2023 rappresenta un'importante opportunità di "pulizia fiscale" per chi sceglie la via del concordato. Tuttavia, la decisione deve essere ponderata attentamente, analizzando la propria situazione specifica e considerando che la protezione offerta non è assoluta e che i benefici sono strettamente condizionati al corretto adempimento degli obblighi futuri, sia del ravvedimento stesso sia del concordato.